

Leggere il pensiero

Per la rivista inglese «Current Biology» è possibile

Secondo i ricercatori attraverso uno scanner vengono rilevate tracce di memoria cosiddetta «fissa», visibili e misurabili

È POSSIBILE LEGGERE NEI PENSIERI, VIOLANDO COSÌ L'ULTIMA FRONTIERA DELLA PRIVACY? Sì, secondo uno studio riportato sulla rivista scientifica *Current Biology*. Alcuni ricercatori della London University hanno sperimentato questa nuova opportunità attraverso un dispositivo di risonanza magnetica funzionale per immagini, detto fMRI. Si tratta del tipo usato per effettuare i comuni esami organici. Stavolta, però, gli scanner hanno rilevato tracce di memoria cosiddetta «fissa», con una particolarità: sono visibili e misurabili in rapporto all'attività cerebrale. Più di preciso, i dati subiscono modifiche direttamente collegate alla varietà dei ricordi cui si riferiscono. Il che sembrerebbe sminuire l'enfasi della notizia, ma non è così. La «trascrizione in immagini» del lavoro mentale prodotto dai ricordi mostra similitudini in soggetti differenti. Cioè: a ricordo di uguale natura corrisponde uguale traccia elettronica. I risultati si fondano sulle reazioni a brevi inserti filmati di sette minuti, ciascuno con sequenze tratta dalla quotidianità, che i partecipanti poi rievocavano ciascuno dal proprio punto di vista. Gli scanner scrutavano i loro cervelli in quei momenti, segnalando analogie reattive. Dunque, sono i primi passi per ricostruire la dinamica dei pensieri, fin qui ritenuti ben riposti all'interno della scatola cranica.

Ma le intrusioni nella sfera privata costituiscono già molteplici aspetti dell'esistenza quotidiana. La deriva estrema della convivenza, che cancella la privacy nel nome dell'ordine pubblico, capovolge le attese di un XXI secolo nel quale si sarebbero dovute abolire completamente le zone oscure per l'umanità. Invece, il terrorismo ciclico seguito all'11 settembre 2001 diviene implacabilmente la nuova misura della quotidianità globale. Anche in Italia vengono

messi in funzione i body scanner, gli apparecchi di controllo individuale negli aeroporti. Precedentemente, in tutti gli scali le perquisizioni ai passeggeri erano assurde alla norma. Anche su tratte secondarie tocca sottoporsi alla minuziosa ispezione corporea da parte degli addetti. I viaggiatori devono perfino alzare le scarpe, per lasciar verificare che non abbiamo delle suole insolite, nelle quali potrebbero celare dell'esplosivo. Il body scanner ovverrà al rischio di biancheria intima pronta a deflagrare, come accaduto nei giorni di Natale del 2009.

Esistono altri modi per penetrare nei recessi dell'individuo. Le telecamere impiegate nei grandi magazzini, negli ipermercati e nei megastore non servono unicamente ai fini della sicurezza. Registrano anche le preferenze dei consumatori, fornendo informazioni alle ditte produttrici. Specialmente in prossimità delle casse, dove catturano gli acquisti dell'ultimo momento: caramelle, rasoi, snack, posti nelle rastrelliere come prodotti definiti dal sociologo Gian Paolo Fabris di «consumo emozionale». E le telecamere raccolgono le immagini sui dischi rigidi, senza il rischio di nastri smagnetizzabili.

Ulteriori incursioni nella privacy sul piano dell'economia avvengono, sempre nel circuito delle spese, mediante le tessere punti dei supermercati sotto casa, le varie card rilasciate dagli ingrossi di materiali elettronici e simili. Per non dire degli estratti conto bancari. L'elenco degli acquisti effettuati con carta di credito è una vera e propria mappa anche psicologica dell'intestatario.

Su Internet, poi, il concetto di privacy risulta completamente inapplicabile. Ogni passaggio anche fulmineo su un sito lascia l'impronta del visitatore, sotto forma del suo account di posta elettronica. Per non dire del phishing. Il termine circola dagli anni 90, agli albori della rete, per indicare lo «spillaggio» dei dati sensibili. Con l'utilizzo di falsi messaggi via mail o perfino telefonate, si rubano numeri di conto corrente e carte di credito, codici fiscali e altro materiale da sfruttare per truffe. Phishing è una deformazione di fishing, che in inglese significa pescare.

Il diritto alla privacy, quello autentico, dettato dal buonsenso e non dalla legislazione, viene sventolato proprio per essere violato, specialmente con una tecnologia che non conosce più i tradizionali confini tra l'ipotesi e la fattibilità.



Gli Scavi di Pompei

«Sette meraviglie» a prezzi scontati per Sky Arte?

In via di definizione un accordo col Mibact che permetterebbe di filmare i luoghi d'arte a costi ridotti

ROMA

LA SERIE TELEVISIVA «SETTE MERAVIGLIE» PRODOTTA DA SKY ARTE È STATA PRESENTATA L'ALTRO IERI PRESSO IL COLLEGIO ROMANO ALLA PRESENZA DEL MINISTRO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI, DARIO FRANCESCHINI. La cosa poteva apparire singolare considerando che il Mibact non è coinvolto nella realizzazione di questo ciclo di documentari dedicato a celebri monumenti, ma in realtà adombra un avvicinamento tra dicastero e televisioni. In questi giorni si starebbe lavorando a una convenzione che permetta a Sky Arte di accedere ai luoghi, opere d'arte, monumenti sotto la diretta tutela del Mibact, con una riduzione dei costi. Infatti, il ministero per le riprese televisive all'interno di aree come Pompei o il Colosseo percepisce un pagamento, che peraltro varia a seconda dell'utilizzo delle immagini, film di finzione, documentari, pubblicità. L'accordo ancora in via di definizione tuttavia dovrebbe riguardare solo le riprese di documentari che promuovano il nostro patrimonio. Anni fa la Rai aveva queste facilitazioni, che probabilmente non ha saputo o voluto sfruttare a pieno.

Qualcuno ironizza sul fatto che l'apertura e l'interesse verso il tubo catodico nasceranno dalle critiche del ministro fatte alla televisione al Salone del libro di Torino, che hanno causato non poche reazioni. Aldilà della contingenza peraltro ipotetica, l'emittenza televisiva ha svolto in passato e potrebbe riprendere

a svolgere un ruolo importante sotto il profilo culturale.

Da questo punto di vista è indicativo proprio il ciclo *Sette meraviglie* realizzato da Sky Arte, cioè da privati, ideato da Roberto Pisoni e Mario Paloschi e di cui ieri è andata in onda la prima puntata sulla valle dei templi di Agrigento. Le altre sei sono su Pompei, il Colosseo, la Torre di Pisa, la Reggia di Caserta, Palazzo Te a Mantova, Santa Maria del Fiore a Firenze. La scelta dei luoghi, forse con la parziale eccezione di Mantova, coincide con dei monumenti superstar, molto conosciuti, molto ripresi dalla tv, molto visitati, anzi i più visitati d'Italia.

Il documentario sulla valle dei templi, per la regia di Emanuele Flangini e Luca Granato, comunque si allineava su una sobria e semplice divulgazione: la cifra spettacolare risiedeva soprattutto nelle immagini, in hd, e brevi animazioni. È molto probabile anche le successive puntate siano articolate in modo simile, intorno a informazioni storiche di base, con una conduzione con voce fuori campo e senza ospiti. È una divulgazione che i sapienti del marketing intendono rivolta a un pubblico orizzontale e qui forse un ragionamento merita farlo. La cultura in sé non è orizzontale, anzi diventa divertente, fa abbonati e audience, quando produce per dir così interessi verticali, di approfondimento e scoperta. Dall'altra il Mibact potrebbe in questo senso svolgere una funzione di indirizzo importante: se infatti la convenzione su cui si sta lavorando fosse funzionale a promuovere i nostri luoghi della cultura, occorrerebbe puntare non sul già noto, ma sull'immenso patrimonio per lo più sconosciuto anche agli italiani. Con una metafora Franceschini lo definisce una pavimentazione di «Pepite d'oro su cui camminiamo senza neppure accorgercene». Ecco, se usata con intelligenza, la televisione può servire ad accorgersene.

IL FESTIVAL/1

A Cagliari «Leggendo metropolitano»

Leggendo Metropolitano, a Cagliari fino a domenica, sceglie come parola chiave di quest'anno «gioco». Ieri hanno inaugurato il Festival Edoardo Boncinelli, Davide Ruffinengo, il libraio «itinerante» di cui proprio ieri vi abbiamo parlato su queste pagine, il Premio Nobel per l'Economia Robert J. Aumann, Michele Serra, Francesco Cataluccio. Oggi si riparte alle 17, al Chiostro della Facoltà di Architettura, con «Scacco al re. Idee dal Manifesto Niente cultura, niente sviluppo», promosso da Il Sole 24 Ore, con Gian Arturo Ferrari, Armando Massarenti. Alle 18.30 «Compagni di scuola», Fulvio Ervas incontra gli insegnanti e scrittori Marco Balzano e Mario Tagliani. E poi tanti altri ospiti.

IL FESTIVAL/2

TheJamBO, Free Style Urban Park

BolognaFiere presenta, da oggi a domenica, la seconda edizione di TheJamBO che trasformerà la Fiera di Bologna nel più grande Free Style Urban Park d'Italia per gli atleti e gli appassionati di action sport e musica free style e dove si terranno un grande festival e un grande meeting della musica con i big dell'hip hop internazionale e italiano - Public Enemy, Rocco Hunt, Frankie Hi-Nrg MC e tantissimi altri - e un nuovo contest per i rap freestylers e hip hop. TheJamBO 2014 fa parte del cartellone *bè bolognaestate 2014*: BolognaFiere, in collaborazione con l'amministrazione comunale, vuole far essere Bologna la città di un nuovo grande incontro di giovani, culture e linguaggi.



Blob festeggia i suoi primi 25 anni

«Un Blob lungo 25 anni (o forse solo 25)». Noncondotto da Flavio Insinna. Nonostante la regia di Andrea Bevilacqua». Così Enrico Ghezzi, creatore e animatore di «Blob» presenta lo Speciale Blob, dal titolo «Mi è sembrato di vedere un Blob» in onda, in diretta su Rai3, stasera alle 21.05 per festeggiare i 25 anni di Blob.